

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
1	005\Mille bolle blu con ETICA da mettere nel piano 27 o 28 marzo 2026 - buono.doc	Dipartimento dei Servizi	Diagnostica per Immagini e Diagnostica per Immagini Integrata	RES	LE MILLE BOLLE BLU Contrast-Enhanced Ultrasound (CEUS) and Beyond	Corso di introduzione all'ecografia ASL Rieti																				
2	005\Proposta progetto formativo 2026 Prof. Vito Cantisani-Dott. Stefano Canitano.doc	Dipartimento dei Servizi	Diagnostica per Immagini e Diagnostica per Immagini Integrata	RES	LE MILLE BOLLE BLU (CEUS and Beyond)	Mezi di contrasto in Diagnostica per immagini	Necessità di informare sulle indicaizoni e sulla formazioen del personale all'effettuaizone di esami specialistici	Prof. Vito Cantisani Dott. Stefano Canitano				1*	1	10	1	80			Farmacista - Fisico - Infermiere - Infermiere pediatrico - Medico chirurgo - Odontoiatra Tecnico sanitario di radiologia medica - Veterinario	Si	Si	No	Si	No		Si
3	005\Innovazione diagnostica.doc	Dipartimento dei Servizi	Dipartimento dei Servizi	RES	Innovazione diagnostica nell'area del Dipartimento dei Servizi	Innovazione diagnostica nell'area del Dipartimento dei Servizi		Stefano Vanarubea, Fabrizio Liberati, Vito Cantisani				4*	1	5	1	80			Medico, Infermiere, Tecnico di Laboratorio, Tecnico di Radiologia	No	Si	No	Si	No		No
4	009\Proposta progetto formativo 2026 INSONNIA.docx	Dipartimento del Territorio	CONSULTORI FAMILIARI	FSC	TRATTAMENTO DELL'INSONNIA NELLE DONNE: IN GRAVIDANZA, NEL POST PARTUM E IN MENOPAUSA	L' insonnia nel ciclo di vita delle donne. Modelli di trattamento	migliorare la presa in carico delle donne nel ciclo di vita	Mariantoni Stefania Capanna Cristina	2026	9	15									No	Si	No	Si	Si	DSM	No
5	009\Proposta progetto formativo Corso AF 2026.docx	Dipartimento del Territorio	Consultorio	FSC	Corso di Alta Formazione. "Il periodo perinatale tra soma e psiche. "	Perinatalità: dalla prevenzione al trattamento in ottica multidisciplinare	Il corso intende fornire informazioni aggiornate ed evidence-based sulla salute perinatale, con particolare riferimento alla prevenzione e al trattamento delle patologie coinvolgendo tutte le strutture aziendali interessate al tema al fine di condividere approcci clinici assistenziali e migliorarne la continuità	Dott. V. Spina	2026 - II Edizione	50	30								Medico, Psicologi. Ostetrica, Infermiera, Assistente Sociale	Si	Si	Si	Si	No Si	UOC Ostetricia e Ginecologia, UOC Pediatria, Dipartimento DSM	No
6	009\Proposta progetto formativo 2026 BRUNELLI.docx	Dipartimento del Territorio	CONSULTORIO FAMILIARE	RES	Affidamento e solidarietà familiare: dal pensiero alla prassi	Affidamento e solidarietà Familiare	Il piano formativo proposto mira a consolidare le competenze e la metodologia operativa dei soggetti coinvolti nei percorsi di tutela del minore ed in particolare nella promozione, gestione e sostegno dell'affidamento e della solidarietà familiare in attuazione del Protocollo Interdistrettuale di pari oggetto approvato e sottoscritto dalla ASL di Rieti	Dott.ssa Antonella Brunelli, Dott.ssa Angela Mria Marota, Dott.ssa Silvia Mazzilli				4*	4	8	1	35			Assistente Sociale, Psicologo, Educatore professionale, Medico, Logopedista, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Si	Si	Si	Si	No		No
7	009\Proposta progetto formativo 2026_DISTURBI EMOTIVI COMUNI IN ADOLESCENZA ok.docx	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	ADOLESCENTI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI EMOTIVI COMUNI	DISTURBI EMOTIVI COMUNI IN ETA' EVOLUTIVA	I Disturbi Emotivi Comuni rappresentano una categoria di sintomi particolarmente diffusi nella popolazione generale oltre che negli ambulatori di medicina generale. In questa categoria rientrano gli stati d'ansia, disturbi depressivi lievi e moderati, disturbi del sonno, attacchi di panico, condizioni di stress, disturbi somatoformi. Numerosi studi hanno dimostrato come il Covid-19 abbia causato un impatto negativo soprattutto sulla salute mentale degli adolescenti e che i sintomi più frequenti sviluppati a seguito della pandemia sono stati proprio la depressione, l'ansia e i disturbi del sonno. I pazienti che hanno un disturbo emotivo comune rappresentano più del 50% dell'utenza che afferisce ai servizi territoriali ma la scarsità di risorse disponibili non consente di effettuare delle psicoterapie individuali, pertanto, la costituzione di gruppi transdiagnostici dedicati a queste problematiche può rappresentare una risposta di qualità, efficiente ed economica, in linea con il mandato istituzionale che prevede la necessità di strutturare interventi evidence-based, temporalizzati e omogenei nei vari servizi.	Dott. Piergiorgio Carraro, Dott.ssa Luana Gabriele, Dott.ssa Emanuela Perotti				2*, 4*	2	14	2	20			- Logopedista - Medico chirurgo - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale - Infermiere - Fisioterapista	Si	Si	Si	Si	No		No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
8	009\Proposta progetto formativo 2026_DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.doc	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA): DALLA VALUTAZIONE CLINICO DIAGNOSTICA AL PROGETTO DI INTERVENTO	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, SECONDO I DATI DI LETTERATURA, RIGUARDANO CIRCA IL 5 % DEGLI ALUNNI. SCOPO DELLA PROPOSTA FORMATIVA E' RENDERE MAGGIORMENTE OMOGENI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA ASL DI RIETI I PERCORSI VALUTATIVI/DIAGNOSTICI ALLA LUCE DELLE ULTIME LINEE GUIDA IN MATERIA. ALTRO OBIETTIVO CHE CI SI PONE E' QUELLO DI IDENTIFICARE GLI ALUNNI CHE PRESENTANO UN RISCHIO DI SVILUPPARE UN DISTURBO DI APPRENDIMENTO PER CONSENTIRE LORO DI ACCEDERE A PERCORSI DI POTENZIAMENTO, COINVOLGENDO GLI INSEGNANTI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DGR 32/2020.	DOTT.SSA LIDIA MARIA CASTRUCCI, DOTT.SSA LUISA ESPOSITO, DOTT. PIERGIORGIO CARRARO				2*		2	16	2	25		- Logopedista - Medico chirurgo - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale - Infermiere - Fisioterapista	Si	Si	Si	Si	No		No
9	009\Proposta progetto formativo 2026_Esordi psicotici in adolescenza.docx	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	Stati mentali a rischio ed esordi psicotici in adolescenza: approcci attauli di diagnosi, prevenzione e presa in carico	Esordi psicotici in adolescenza	Lo Stato Mentale a Rischio o Sindrome di Rischio Psicotico è una condizione caratterizzata dalla presenza di sintomi psicotici (es. deliri, allucinazioni, comportamento disorganizzato) di breve durata e/o di bassa intensità, associati ad una marcata compromissione del rapporto con la realtà e, dunque, del livello di funzionamento sociale (ritiro sociale) e scolastico/lavorativo. Elevato è il tasso di tasso di transizione verso un Disturbo Psicotico (circa il 35% in un anno). E' un fenomeno che colpisce circa il 3% della popolazione generale. Tra gli adolescenti, la condizione di "Stato Mentale a Rischio" è drammaticamente più frequente, con percentuali che possono arrivare all'8 %. Nelle fasi più precoci, i sintomi consistono in disturbi del flusso di coscienza; ridotta tolleranza allo stress; difficoltà ad organizzare il pensiero; deficit dell'interazione sociale, come ritiro sociale e riduzione dell'espressività emotiva. Nelle fasi più avanzate, invece, si assiste alla comparsa di sintomi psicotici positivi sottosoglia che includono: contenuti insoliti del pensiero, grandiosità, sospettosità, anomalie percettive, marcato calo di funzionalità. I	Dott.ssa Enza Mazzei-dott.ssa Loredana Riolo - Dott.ssa Marta Matrone				2*, 4°		2	14	2	20		- Logopedista - Medico neuropsichiatra infantile - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale Infermiere	No	Si	Si	Si	Si	SERD	No
10	009\Proposta progetto formativo 2026_LA DISREGOLAZIONE EMOTIVA IN ADOLESCENZA.doc	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	LA DISREGOLAZIONE EMOTIVA IN ADOLESCENZA: DALLA VALUTAZIONE ALLE PROPOSTE DI INTERVENTO TERAPEUTICO.	PSICOPATOLOGIA IN ADOLESCENZA	Con disregolazione emotiva si intende l'incapacità di controllare e modulare il proprio stato emotivo e può essere associata a disturbi mentali. Si teorizza che lo sviluppo di un attaccamento sicuro nei confronti di persone significative nella prima infanzia sia essenziale per lo sviluppo di una regolazione emotiva. Un danneggiamento nella formazione di una rappresentazione interiore sicura può, perciò, compromettere sostanzialmente l'acquisizione delle capacità di regolazione emotiva nell'infanzia e portare a uno scarso adattamento sociale più avanti. Il ruolo della DBT come intervento primario nella disregolazione emotiva è noto, in quanto rafforza l'equilibrio sociale modificando gli stili di attribuzione prevalenti. Il CONNECT Parent Group è un intervento evidence-based di sostegno della genitorialità ispirato alla teoria dell'attaccamento. L'intervento si rivolge a famiglie con figli adolescenti con problematiche comportamentali. In linea con la ricerca che mostra come il supporto alla genitorialità rappresenti un rilevante fattore protettivo per lo sviluppo dei giovani, l'obiettivo del programma è quello di migliorare la	Dott. Piergiorgio Carraro, Dott.ssa Luana Gabriele, Dott.ssa Emanuela Perotti				2*, 4°		3	27	2	20		- Logopedista - Medico chirurgo - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale - Infermiere - Fisioterapista	Si	Si	Si	Si	No		No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsori
11	009\Proposta progetto formativo 2026_Naturalistic Developmental Behavioral Interventions (NDBI).docx	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	Interventi Naturalistici Evolutivi Comportamentali: trattamenti con validazione empirica per i Disturbi dello Spettro Autistico	Naturalistic Developmental Behavioral Interventions (NDBI) nel Disturbo dello Spettro Autistico	Negli ultimi due decenni, la riabilitazione dei Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) ha visto una profonda trasformazione nelle modalità di presa in carico precoce. L'evoluzione delle conoscenze scientifiche, unita alla crescente attenzione verso un approccio centrato sul bambino e sulle sue traiettorie evolutive, ha portato allo sviluppo di interventi basati sull'evidenza che integrano principi dell'Analisi del Comportamento Applicata con modelli evolutivi e relazionali: i Naturalistic Developmental Behavioral Interventions (NDBI). Gli NDBI rappresentano oggi una delle categorie di intervento più solide sul piano empirico per i bambini con disturbo dello spettro autistico, come riconosciuto dalle linee guida internazionali e nazionali. Questi modelli - tra cui ESDM, PRT, JASPER, EMT e altri - si caratterizzano per l'utilizzo di strategie terapeutiche in contesti naturali, guidate dalla motivazione del bambino, integrate nel gioco e nelle routine quotidiane, e orientate allo sviluppo di competenze comunicative, sociali, cognitive e adattive. L'approccio naturalistico ed evolutivo permette di intervenire precocemente sostenendo i processi spontanei di	Dott.ssa Ascenzi Alessandra, Dott.ssa Fabiani Micaela, Dott.ssa Falsini Giulia				2°, 4°	1	10	2	20			- Logopedista - Medico chirurgo - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale - Infermiere - Fisioterapista	Si	Si	Si	Si	No		No
12	089\Proposta progetto formativo 2026_DISTURBI EMOTIVI COMUNI IN ADOLESCENZA.docx	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	ADOLESCENTI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI EMOTIVI COMUNI	DISTURBI EMOTIVI COMUNI IN ETA' EVOLUTIVA	I Disturbi Emotivi Comuni rappresentano una categoria di sintomi particolarmente diffusi nella popolazione generale oltre che negli ambulatori di medicina generale. In questa categoria rientrano gli stati d'ansia, disturbi depressivi lievi e moderati, disturbi del sonno, attacchi di panico, condizioni di stress, disturbi somatoformi. Numerosi studi hanno dimostrato come il Covid-19 abbia causato un impatto negativo soprattutto sulla salute mentale degli adolescenti e che i sintomi più frequenti sviluppati a seguito della pandemia sono stati proprio la depressione, l'ansia e i disturbi del sonno. I pazienti che hanno un disturbo emotivo comune rappresentano più del 50% dell'utenza che affrisce ai servizi territoriali ma la scarsità di risorse disponibili non consente di effettuare delle psicoterapie individuali, pertanto, la costituzione di gruppi transdiagnostici dedicati a queste problematiche può rappresentare una risposta di qualità, efficiente ed economica, in linea con il mandato istituzionale che prevede la necessità di strutturare interventi evidence-based, temporalizzati e omogenei nei vari servizi.	Dott. Piergiorgio Carraro, Dott.ssa Luana Gabriele, Dott.ssa Emanuela Perotti				2°, 4°	2	14	2	20			- Logopedista - Medico chirurgo - Psicologo - Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - Terapista occupazionale - Educatore professionale Infermiere	Si	Si	Si	Si	No		No
13	089\Proposta progetto formativo 2026_DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO_DOTT.CA RRARRO_DOTT.SSA CASTRUCCI_DOTT.SSA ESPOSITO.doc	Dipartimento del Territorio	TSMREE	RES	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA): DALLA VALUTAZIONE CLINICO DIAGNOSTICA AL PROGETTO DI INTERVENTO	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, SECONDO I DATI DI LETTERATURA, RIGUARDANO CIRCA IL 5 % DEGLI ALUNNI. SCOPO DELLA PROPOSTA FORMATIVA E' RENDERE MAGGIORMENTE OMOGENEI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA ASL DI RIETI I PERCORSI VALUTATIVI/DIAGNOSTICI ALLA LUCE DELLE ULTIME LINEE GUIDA IN MATERIA. ALTRO OBIETTIVO CHE CI SI PONE E' QUELLO DI IDENTIFICARE GLI ALUNNI CHE PRESENTANO UN RISCHIO DI SVILUPPARE UN DISTURBO DI APPRENDIMENTO PER CONSENTIRE LORO DI ACCEDERE A PERCORSI DI POTENZIAMENTO, COINVOLGENDO GLI INSEGNANTI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DGR 32/2020.	DOTT.SSA LIDIA MARIA CASTRUCCI, DOTT.SSA LUISA ESPOSITO, DOTT. PIERGIORGIO CARRARO				2°	2	16	2	25			PSICOLOGO, LOGOPEDISTA, MEDICO CHIRURGO, TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, ASSISSTENTE SOCIALE, FISIOTERAPISTA	Si	Si	Si	Si	No		No
14	009\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1)PSICOAN e NEUROSC.docx	Dipartimento del Territorio	UOC Consultorio	FSC	Neuroscienze e Psicoanalisi	Confronto e possibili integrazioni nelle metodologie, nel linguaggio e nella clinica tra psicoanalisi e neuroscienze con particolareattenzione ad alcune tematiche quali la neuroplasticità, i neuroni specchio, l'empatia, lo sviluppo infantile, le nuove forme di psicopatologia	Si intende dare l'avvio ad un percorso formativo interdisciplinare ed interculturale per gli operatori sanitari finalizzato ad un aggiornamento delle pratiche cliniche alla luce delle più recenti teorizzazioni nell'ambito della ricerca e della pratica clinica	Dott.Massimo Grandi - Dott.ssa Stefania Mariantoni	marzo- giugno 2026	8	30								Psicologi-Medici Psichiatri, Neuropsichiatri, Neurologi	No	Si	No	Si	No		No
15	009\Proposta progetto formativo 2026 GRANDI.docx	Dipartimento del Territorio	UOC Consultorio	FSC	Neuroscienze e Psicoanalisi	Confronto e possibili integrazioni nelle metodologie, nel linguaggio e nella clinica tra psicoanalisi e neuroscienze con particolareattenzione ad alcune tematiche quali la neuroplasticità, i neuroni specchio, l'empatia, lo sviluppo infantile, le nuove forme di psicopatologia	Si intende dare l'avvio ad un percorso formativo interdisciplinare ed interculturale per gli operatori sanitari finalizzato ad un aggiornamento delle pratiche cliniche alla luce delle più recenti teorizzazioni nell'ambito della ricerca e della pratica clinica	Dott.Massimo Grandi - Dott.ssa Stefania Mariantoni	marzo- giugno 2026	8	30								Psicologi-Medici Psichiatri, Neuropsichiatri, Neurologi	No	Si	No	Si	No		No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
16	018\allegato 1 modello nea.doc	Dipartimento del Territorio	UOC DISTRETTO REATINO	RES	MODELLO NEA 116117, COT AZIENDALE E REGIONALE. RUOLI E FUNZIONI	MODELLO NEA 116117, COT AZIENDALE E REGIONALE. RUOLI E FUNZIONI	migliorare il livello di conoscenza sulle tematiche oggetto del corso e adeguarle alle nuove direttive sia nazionali che regionali	Direttore Dipartimento/Direttore Distretto Reatino				3*	1	46181	2	40/50			personale sanitario, amministrativo, assistenti sociali	No	Si	Si	Si	No		No
17	018\allegato 1 umanizzazione delle cure.doc	Dipartimento del Territorio	UOC DISTRETTO REATINO	RES	UMANIZZAZIONE DELLE CURE	UMANIZZAZIONE DELLE CURE	migliorare il livello di conoscenza sulle tematiche oggetto del corso e adeguarle alle nuove direttive sia nazionali che regionali	Direttore Dipartimento/Direttore Distretto Reatino				3*	1	46181	2	40/50			personale sanitario, amministrativo, assistenti sociali	No	Si	Si	Si	No		No
18	019\Proposta progetto formativo 2026 D2.doc	Dipartimento del Territorio	UOC DISTRETTO SABINO	RES	ORIENTARE I CITTADINI STRANIERI NELL'ACCESSO AL SSN /SSR	Il corso si propone di fornire ai discenti indicazione per la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera. La popolazione migrante trova spesso difficoltà di accesso ai servizi di salute pubblici o vi ricorre in maniera inappropriata o tardiva. Al fine di orientare le persone verso percorsi di salute idonei, gli operatori sanitari e non sanitari che vengono a contatto con L'obiettivo della proposta formativa è quello di formare i partecipanti ad essere in grado di orientare i cittadini UE ed extra UE all'acquisizione del titolo di accesso al SSN /SSR e/o di esenzione dal pagamento dalla compartecipazione alla spesa sanitaria nonché di associare le caratteristiche del cittadino al titolo di accesso al SSN/SSR corrispondente e a eventuali esenzioni dal pagamento del ticket.	Il bisogno formativo nasce dall'attuale monitoraggio della Regione Lazio - Area Rete Integrata Territorio - riguardante l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri ovvero garantire un'applicazione uniforme e sistematica della normativa vigente in materia di assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio della regione Lazio (DGR n.573 del 2024 - Disposizioni attuative delle norme per l'accesso al SSR dei cittadini stranieri e comunitari)	Dr. Flavio Mancini - Dr.ssa Tania Severi - Assistente sociale d.ssa Alessandra Morocchi				3*	1	5	1	60			Medici - Infermieri - assistenti sociali - operatori socio sanitari - Amministrativi	Si	Si	Si	Si	Si	ISTITUTO NAZIONALE MIGRANTI POVERTA' - INMP Roma -	No
19	009\Proposta progetto formativo 2026 (ALLATTAMENTO).doc	Dipartimento del Territorio	UOC TUTELA DEL MATERNO INFANTILE	RES	CORSO OMS/UNICEF ALLATTAMENTO AL SENO 20 ORE	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLATTAMENTO AL SENO	MANCATA UNIFORMITA' DI COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI	PIZZOLI-CIFERRI-FEROCI				2*, 4*	3	20	2	30			MEDICO-INFERMIERE-OSTETRICA-ASSISTENTE SOCIO SANITARIO	Si	Si	No		Si	UOC OSTETRICA E GINECOLOGIA-UOC PEDIATRIA E NEONATOLOGI A-DAPS	No
20	009\Proposta progetto formativo 2026 IMB.doc	Dipartimento del Territorio	UOC TUTELA DEL MATERNO INFANTILE	RES	INTERVENTO MOTIVAZIONALE BREVE -PATERNITA' RESPONSIVA	IMB COME STRUMENTO PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO	MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA OPERATORI SANITARI E PAZIENTI.	PIZZOLI-FEROCI-INCHES				3*, 4*	2	8	1	30			MEDICO-INFERMIERE-OSTETRICA-ASSISTENTE SOCIALE-PSICOLOGO-ASSISTENTE SOCIO SANITARIO	No	Si	Si	Si		UOC OSTETRICA E GINECOLOGIA-UOC PEDIATRIA E NEONATOLOGI A-DAPS	No
21	008\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 2) ISP.doc	Dipartimento della Prevenzione	Igiene e Sanità Pubblica	RES	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), Piani Regolatori Generali) e Piani Urbanistici Comunali (PUC) come strumenti essenziali di Urban Health	Igiene edilizia	L'Igiene Edilizia è una branca fondamentale dell'Igiene Pubblica molto spesso misconosciuta da una parte degli addetti ai lavori e soprattutto dai neoassunti. Tuttavia, nell'ottica di una "unica salute", l'intersectorialità che questa disciplina implica ha orientato il servizio ISP verso una sempre più stretta collaborazione con gli Enti che da sempre hanno un posto preminente in ambito edilizio (Regione, Provincia Comune). Da questa stretta interazione dipenderà in un non lontano futuro la salute urbana frutto della conoscenza e delle competenze multisettoriali.	Gianluca Fovi De Ruggiero, Fabio Tomassini				2*	1	8	1	80			Medici, Tecnici della Prevenzione, Ingegneri, Architetti, Geometri Laureati	Si	Si	No	Si	Si	Regione, Provincia, Comune, Università	No
22	008\Proposta progetto formativo 2026 (Ultimo progetto - Screening).doc	Dipartimento della Prevenzione	Igiene e Sanità Pubblica	RES	Screening del cancro del colon-retto: criticità, prospettive, soluzioni	Screenings	La bassa adesione della popolazione della fascia etaria bersaglio impone, per il raggiungimento degli obiettivi corrispondenti al LEA corrispondente, una ridefinizioni delle strategie di adesione attraverso un'analisi delle criticità	Gianluca Fovi De Ruggiero, Annalisa Aureli				2*	1	8	1	80			Medico chirurgo, infermiere	Si	Si	No	Si	No		No
23	056\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1) (1).doc	Dipartimento della Prevenzione	PSAL	RES	Strategie e Interventi di Promozione della Salute nei luoghi di lavoro	Promozione della salute nei luoghi di lavoro.	Le malattie cronico-dgenerative, che hanno spesso origine durante l'attività lavorativa, sono le principali cause di morte a livello mondiale. Tali malattie richiedono, pertanto, un'assistenza sanitaria a lungo termine, con gravi effetti economici negativi sulla produttività delle aziende e ricadute sul Servizio Sanitario Nazionale. E' necessario intervenire sui principali fattori di rischio comportamentali con attività di informazione e formazione direttamente nei luoghi di lavoro, secondo il modello Workplace Health Promotion (WHP) raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.	Dott. Carmine Falsarone - Dott. Fabrizio Boncompagni - Dott. Stefano Miotti				4*	1	8	1	80			Medici, Tecnici della Prevenzione, Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali.	Si	No	No	Si	Si	Regione, Ispettorato del Lavoro, Inail, Università.	No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AtreStrutt	Strutt	Sponsori						
24	058\Proposta progetto formativo 2026 - 1.doc	Dipartimento della Prevenzione	PSAL	RES	TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE IN EDILIZIA	Strategie di prevenzione della sicurezza e promozione della salute dei lavoratori in edilizia.	La numerosità e la complessità delle norme sulla materia della prevenzione della sicurezza non consente l'attuazione tempestiva degli interventi sul territorio, rendendo ancora insufficiente la cultura della sicurezza soprattutto nel settore edile. A ciò si aggiunge la limitata collaborazione tra le diverse figure dell'organigramma della prevenzione nonché la scarsa partecipazione dei lavoratori, condizionata anche dalle barriere linguistiche, dal turnover elevato e dalla bassa percezione del rischio. Infine, l'evoluzione tecnologica ed i nuovi rischi legati al cambiamento climatico richiedono aggiornamenti continui e capacità organizzative elevate.	Dott. Carmine Falsarone - Dott. Marco Ianni - Dott. Stefano Angelini				2*		1		8		1	100						Associazioni di categoria, datoriali e sindacali. Imprese, società di servizi, tecnici, lavoratori, medici, tecnici della prevenzione. Docenti e studenti.	Si	No	No	Si	Si	ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)	Si
25	058\Proposta progetto formativo 2026 - 2.doc	Dipartimento della Prevenzione	PSAL	RES	STRATEGIE E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Le malattie cronic-degenerative, che hanno spesso origine durante l'attività lavorativa, sono le principali cause di morte a livello mondiale. Tali malattie richiedono, pertanto, un'assistenza sanitaria a lungo termine, con gravi effetti economici negativi sulla produttività delle aziende e ricadute sul Servizio Sanitario Nazionale. E' necessario intervenire sui principali fattori di rischio comportamentali con attività di informazione e formazione direttamente nei luoghi di lavoro, secondo il modello Workplace Health Promotion (WHP) raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.	Dott. Carmine Falsarone - Dott. Fabrizio Boncompagni - Dott. Stefano Miotti				4*		1		8		1	80						Medici, Tecnici della Prevenzione, Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali.	Si	No	No	Si	Si	Regione, Inail, Università.	No
26	051\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1)_IAA.doc	Dipartimento della Prevenzione	UOC Igiene e sanità animale	RES	Interventi Assistiti con Animali: consapevolezza, applicazioni e nuove prospettive nella pratica sanitaria e sociale	Il corso propone un percorso formativo finalizzato a superare stereotipi e fraintendimenti, offrendo contenuti che valorizzano la multidisciplinarietà e l'approccio etico alla relazione uomo-animale. Verranno approfondite le specificità delle diverse tipologie di IAA, illustrando ruoli, responsabilità e competenze degli operatori secondo le disposizioni normative aggiornate. La proposta mira a sviluppare una cultura operativa basata sulle evidenze e sull'integrazione tra ambiti sanitario, sociale ed educativo, favorendo una maggiore consapevolezza e professionalità nella pratica degli Interventi Assistiti con Animali.	Nonostante le attuali linee guida e la definizione normativa degli Interventi Assistiti con Animali (IAA), il termine "pet therapy" continua a essere largamente impiegato nel linguaggio comune e professionale, generando confusione sull'identità, le finalità e le modalità operative di questi interventi. Questa persistenza di interpretazioni semplificate ostacola la corretta valutazione delle competenze richieste, delle responsabilità coinvolte e dei reali benefici, vincolando la percezione degli IAA a una dimensione non sempre scientifica o aggiornata. Emerge così il bisogno di formazione mirata, capace di chiarire le differenze tra attività, educazione e terapia assistita con animali, fornendo riferimenti normativi, operativi e metodologici che mettano al centro la qualità, la sicurezza e il benessere sia umano che animale.	Dott.ssa Di Marcantonio Emanuele e Dott. Innocenti Marco				2*		1		8		1	80						Tutte le professioni	No	Si	No	Si	No		No
27	054\Proposta progetto formativo 2026 RTE IPTCA.doc	Dipartimento della Prevenzione	UOC IPTCA	RES	Tecnologie di processo, individuazione e gestione dei pericoli associata alla produzione RTE	Approfondimento sui pericoli presenti in prodotti RTE, sulla gestione tecnologica nella produzione e conservazione degli alimenti, al fine di ridurre i rischi per la salute pubblica.	sempre maggiore il consumo di alimenti Ready to Eat (RTE), con l'aumento di focolai di malattia a tale consumo correlati. Aggiornamento e approfondimento dei processi produttivi e delle strategie di controllo dei pericoli potenzialmente presenti risultano necessari per permettere un'attività di controllo di competenza del Servizio più efficace ed efficiente.	Dr.ssa Dina Caldarelli - Dr.ssa Micci Michela				3*		1		8		1	100						Medici Chirurghi, Medici Veterinari, Dietisti, TPALL, Infermieri	Si	Si	No	Si	No		Si
28	008\Proposta progetto formativo 2026 allegato I) Gruppo di Miglioramento Dip Prev.doc	Dipartimento della Prevenzione	UOC IPTCA, UOC SANITA ANIMALE, UOC ISP, UOSD IAN,	FSC	Prevenzione e sicurezza alimentare: strategie di miglioramento organizzativo e dei livelli di integrazione tra le Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione (servizi veterinari, igiene pubblica, igiene degli alimenti e della nutrizione)	Nell'ambito della prevenzione e gestione delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti, si propone un progetto a valenza dipartimentale finalizzato sia al miglioramento delle competenze trasversali degli operatori che dei livelli di integrazione operativa e professionale tra le UO Igiene e Sanità Animale, Igiene e Sanità pubblica, Produzione di alimenti di origine animale e nutrizione, Igiene degli alimenti e della nutrizione. L'iniziativa, organizzata in gruppi di lavoro per il miglioramento, mira a valorizzare gli strumenti digitali e l'utilizzo di procedure operative in ottica One Health. I gruppi di miglioramento, oltre alla formazione interna al Dipartimento di Prevenzione, collaboreranno anche per la realizzazione di un evento formativo aziendale sulle Malattie Trasmesse da Alimenti MTA	La complessità delle filiere alimentari e la frammentazione dei sistemi informativi possono determinare criticità organizzativo-gestionali nella gestione delle Malattie Trasmissibili per via Alimentare. Persistono inoltre criticità nel coordinamento tra unità operative e nella comunicazione con i Laboratori, con possibili ritardi nel flusso di dati analitici, nella refertazione, nell'individuazione di possibili focolai e nella valutazione di eventuali non conformità. Il bisogno formativo si focalizza su una migliore comprensione e applicazione delle procedure di raccolta, trasmissione e analisi dei dati, sull'aggiornamento normativo, documentale e pratico-operativo e sulla promozione di una sinergia stabile tra servizi del Dipartimento e sui flussi informativi Interdipartimentali, con Laboratori (Istituto Zooprofilattico, Direzione Medico Ospedaliera) per supportare decisioni tempestive e tutelare la salute pubblica (con riferimento alla Delibera n.712/2024 del 19.09.2024) I gruppi individuati lavoreranno inizialmente sui percorsi di integrazione intradipartimentali, sulle procedure e sui processi da migliorare Nella seconda fase di avanzamento dei lavori organizzeranno la	Dott.ssa Gentile Marika, Dott.ssa Micci Michela, Dott.ssa Morgante Antonella, Dott. Innocenti Marco	II - III- IV trimestri anno 2026	3 ore/mese	20									Tutte le figure professionali	No	Si	No	Si	No		No					

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
29	008\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1) - Corso Residenziale MTA.doc	Dipartimento della Prevenzione	UOC ISP -UOC IPTCA- UOC ISA- UOC SPRESAL- UOSD IAN	RES	Malattie Trasmesse da Alimenti - una sfida in evoluzione per la Sanità Pubblica	Le malattie trasmesse da alimenti manifestano evoluzioni epidemiologiche in continuo cambiamento a causa di nuovi patogeni emergenti, nuove abitudini sociali e nuove sfide proposte coi Novel Food; l'incontro e confronto tra diverse discipline e diverse professionalità sembra il modo più corretto ed efficace per affrontarle e per conferire maggiore consapevolezza nel cittadino	necessità di gestione dei flussi informativi codificata e strategie integrate per la risoluzione degli eventi di MTA	Dr.ssa Marika Gentile, Dr.ssa Michela Micci, Dr. Marco Innocenti				2*	1	8	1	120			Medico chirurgo, Veterinario, Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Infermiere	Si	Si	No	Si			Si
30	053\Proposta progetto formativo 2026 IAN corr.doc	Dipartimento della Prevenzione	UOSD IAN	FSC, RES	Polizia Giudiziaria e Sicurezza alimentare: responsabilità, controlli e ambiti di intervento.	descrizione e inquadramento normativo delle tipologia e ambiti di intervento di PG in materia di Igiene e Sicurezza alimentare	formazione/retraining/formazione neoassunti sullo specifico tema indicato	Dott.ssa A. Stefania Morgante, Dott.Alberto brunelli, Dott Donato Di Carlo?				3*	1	6	1	60			Medici Igienisti, anche in formazione, Medici Veterinari, medici del Lavoro, TPALL. Tale Personale deve afferire ai Dipartimenti di Prevenzione,	Si	Si	No	Si	Si	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti	No
31	007\UMANIZZAZIONE PRESA IN CARICO DONNE DISABILI 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	UMANIZZAZIONE PRESA IN CARICO DONNE DISABILI	L'argomento riguarda la presa in carico personalizzata delle donne con disabilità, focalizzata su accessibilità, tutela dei diritti, comunicazione efficace e interventi coordinati per garantire benessere, autonomia e inclusione.	Il bisogno formativo riguarda la necessità per gli operatori di acquisire competenze specifiche per garantire una presa in carico adeguata, rispettosa e accessibile alle donne con disabilità. È previsto un approfondimento sulle barriere comunicative, relazionali e organizzative, e sulla capacità di costruire percorsi assistenziali personalizzati che promuovano autonomia e sicurezza.	BARSACCHI AGNESE				2*	1	6	1	25			Ostetriche/Infermiere	No	Si	No	Si	No		Si
32	007\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1) (1).doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	GPA - aREA RIABILITAZIONE	FSC	Indicatori e outcome in riabilitazione	sviluppo delle competenze del personale di profilo riabilitativo sulla verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia in riabilitazione		S.Tozzi	nel corso del 2026	2	15								fisioterapisti, logopedisti, tnpee, terp, t.occupazionali, ortottisti	No	Si	No	Si	No		No
33	007\SVILUPPO COMPETENZE tsib e tsrm 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	U.O. ASSISTENZA ALLA PERSONA	FSC, RES	Sviluppo delle Competenze per tecnici di radiologia e di laboratorio biomedico nelle U.O. di Diagnostica per immagini Laboratorio Analisi e Medicina Trasfusionale.	L'argomento riguarda lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze dei tecnici di radiologia e di laboratorio biomedico nelle Unità Operative di Diagnostica per Immagini, Laboratorio Analisi e Medicina Trasfusionale.	Il focus è sul potenziamento delle abilità tecnico-professionali, sull'uso appropriato delle tecnologie avanzate e sull'adozione di procedure sicure e standardizzate per garantire qualità diagnostica e sicurezza del paziente.	Dott.ssa Agnese Barsacchi	2	60	30 (20 TSRM e 10 TSLB)								Tutte le professioni sanitarie	No	Si		Si	No		No
34	007\MANAGEMENT DELLE PROFESSIONI DANITARIE 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	U.O.C. ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	MANAGEMENT DELLE PROFESSIONI SANITARIE	MANAGEMENT SANITARIO	Il bisogno formativo è inerente alla formazione degli incarichi di Organizzazione	Dott.ssa Agnese Barsacchi				1*	1	6	2	20			Tutti i profili professionali delle professioni sanitarie (I.O. ex Posizioni Organizzative e ex Coordinatori Infermieristici)	No	Si	Si	Si	No		No
35	007\BUDGET DI SALUTE E PROGETTI DI VITA 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	BUDGET DI SALUTE E PROGETTI DI VITA	Il Budget di Salute è un modello organizzativo-gestionale di integrazione socio-sanitaria per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbi psichiatrici,tossicodipendenti,persone con disabilità fisiche e può rivelarsi strumento utile per rivedere l'impostazione del nostro sistema assistenziale per i progetti fragili.	Il corso di formazione approfondisce il Budget di Salute come strumento integrato per la costruzione di percorsi personalizzati, promuovendo l'autonomia e l'inclusione della persona. Attraverso l'analisi dei Progetti di Vita, i partecipanti acquisiranno competenze per progettare interventi multidimensionali e centrati sui bisogni reali dell'utente.		2			3*	1	5	2	25			ASSISTENTI SOCIALI							
36	007\Gestione allatt. 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	Corso Nutrizionale- Gestione della Nutrizione nelle gestanti e puerpere	Nutrizione in gravidanza-Allattamento- Alimentazione del bambino	Promozione e cura della salute materna,neonatale e pediatrica		3			2*	1	6	2	25			Ostetriche/Infermiere/O ss	No	Si	No	Si	No		Si
37	007\SVILUPPO COMPETENZE OSPEDALE 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	SVILUPPO DELLE COMPETENZE AREA INFERMIERISTICA OSPEDALE	"Sviluppo e potenziamento delle competenze infermieristiche in ambito ospedaliero alla luce dei requisiti organizzativi e strutturali previsti dal DM 70/2015 per l'assistenza ospedaliera"	Il percorso formativo mira a sviluppare le competenze infermieristiche ospedaliere in linea con gli standard organizzativi e assistenziali previsti dal DM 70/2015, con particolare attenzione ai modelli di cura, alla sicurezza del paziente e all'appropriatezza dei processi assistenziali.		3			2*, 3*	1	5	10	20			PERSONALE INFERMIERISTICO	No	Si	Si	Si	No		No
38	007\SVILUPPO COMPETENZE TERRITORIO 2026.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC ASSISTENZA ALLA PERSONA	RES	SVILUPPO DELLE COMPETENZE AREA INFERMIERISTICA TERRITORIALE	Lo sviluppo delle competenze degli infermieri che lavorano nell'assistenza territoriale, in particolare alla luce del DM 77/2022 e del ruolo delle Case della Comunità per rispondere ai nuovi bisogni assistenziali del territorio.	Il corso, in linea con il DM 77/2022 e con il modello organizzativo delle Case della Comunità, mira a rafforzare le competenze degli infermieri che operano nei servizi territoriali. Attraverso attività mirate, i partecipanti svilupperanno abilità essenziali per la presa in carico della cronicità, l'assistenza domiciliare e il lavoro integrato con l'équipe multidisciplinare, favorendo una continuità assistenziale efficace e centrata sulla persona.		3			2*, 3*	1	5	10	20			PERSONALE INFERMIERISTICO	No	Si	Si	Si	No		No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
39	007\Proposta progetto formativo 2026DAPS_riabilitazione fisiot..docx	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC GPA- area riabilitativa	FSC	Seminari di aggiornamento in Riabilitazione Respiratoria	Linee Guida, specifiche metodiche riabilitative per le patologie pneumologiche, casi clinici		Tozzi Sandra, Mancini Donatella, Marcelli Vittorio	nel corso del 2026	6 ore	15								fisioterapisti	No	Si	No	Si	Si	UOC Pneumologia e UOC Med.Fisica e Riabilitazione	No
40	007\Proposta progetto formativo 2026DAPS_riabilitazione altri profili riab...docx	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC GPA -Area Riabilitazione	RES	Play Therapy	Nuovi modelli di prevenzione e terapia per i disturbi mentali e/o problematiche psicosociali	bisogno formativo trasversale alle figure professionali di area riabilitativa afferenti al DSM (TSRMEE, Centri Diurni, CSM, Rems, SPDC)	Sandra Tozzi				2°, 3°, 4°	1	6	2	15			Logopedisti, Tnpee, T.Occupazionali, T. Riabilitazione Psichiatrica	No	Si	No	Si	No		No
41	003\Malattie Rare Neurologiche.doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico	Neurologia	RES	diagnosi, terapia e gestione integrata ospedale territorio delle malattie rare neurologiche	Malattie Rare Neurologiche	la UOC neurologia è stata recentemente riconosciuta dalla Regione Lazio "centro malattie rare neurologiche", pertanto è necessaria una formazione del personale coinvolto nei percorsi diagnostico terapeutici ospedalieri ed una integrazione ospedale territorio	Ettore Cioffi - Edoardo D'andrea - Davide Costa				1°, 3°	1	5	2	70			tutte le figure professionali	No	Si	Si	Si	No		Si
42	003\Percorso Ictus nuovo.doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico	Neurologia	FSC	gestione intraospedaliera del paziente affetto da ictus acuto	Patologie Tempo Dipendenit	da molto tempo assistiamo ad un continuo ricambio del personale coinvolto nella gestione diagnostico terapeutica intraospedaliera del paziente affetto da ictus acuto. Svolgere una formazione sul campo del personale coinvolto nel percorso migliora le cure e riduce le criticità.	Sabina Roncacci - Valentina Di Biagio - Cinzia Micheli	2 e 4 trimestre	6	25								medico chirurgo, fisioterapista, logopedista, infermieri, tecnico sanitario del laboratorio analisi, tenico sanitario di radiologia medica, assistente sociale.	No	Si	Si	Si	Si	Radiologia Pronto Soccorso	No
43	114\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1) (4).doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico	UOSD Pediatria/Neonatologia	RES	Attualità emergenti in Pediatria	Attualità in area neonatologica e Pediatrica	Aggiornamento principali aree di interesse neonatologico e pediatrico	Prof. Luigi Tarani,Franca Faraoni, Stefania Mariantoni	aprile 2026	8	50	2°	1	8	1				Pediatrri ospedalieri ,PLS,infermieri,psicologi	Si	Si	No	Si	Si	Università La Sapienza	Si
44	106\Proposta progetto formativo 2025 UOC Urologia.doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico	Urologia	RES	Fake News in Urologia.	Esaminare tutte quelle informazioni, spesso basate su abitudini o nozioni datate, che portano a richiedere esami o consigliare terapie e interventi senza che alla base ci sia un adeguamento alle attuali conoscenze in ambito urologico.	Un approccio consapevole e basato sull'EBM a queste tematiche può avere un grande impatto per il contenimento delle richieste di esami non necessari e alla riduzione di prestazioni inadeguate, con conseguente riduzione della spesa sanitaria a 360 (in termini di visite, esami, farmaci, tempi di attesa). Ovviamente, tale vantaggio si acquisisce solo tramite un confronto trasversale tra gli attori delle prestazioni urologiche, soprattutto tra tutti i Medici che operano nella stessa ASL, sia sul territorio sia in Ospedale.	Mauro Caponera				2°	1	6	2	120			Medico Chirurgo, Infermieri professionali	Si	Si		Si	No		No
45	106\Proposta progetto formativo 2025 UOS Urologia Funzionale.doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico	Urologia	RES	Infezioni delle vie urinarie nell'adulto: evidence based medicine in tema di diagnosi, trattamento e profilassi.	Le infezioni delle vie urinarie (Urinary Tract Infections-UTI) rappresentano un gruppo eterogeneo di patologie che riguardano l'infezione di tutto o parte dell'apparato urinario. Negli Stati Uniti le UTI comportano ogni anno oltre 10 milioni di visite sanitarie ambulatoriali e circa 1 milione di accessi ai Pronto Soccorso. Anche in Italia le UTI sono tra le infezioni di più comune riscontro in ambito territoriale e ospedaliero: circa il 30% delle visite ambulatoriali urologiche può essere ricondotto a problematiche legate ad esse; in ambito ospedaliero la prevalenza è di circa il 18%, seconda solo alle infezioni delle vie respiratorie. Ne sono affette le donne molto più che gli uomini. Mentre la diagnosi e il trattamento delle UTI può sembrare un impegno routinario per i medici territoriali e ospedalieri, l'efficace gestione dell'intera gamma delle affezioni urinarie e delle altre condizioni patologiche che le imitano presenta diverse difficoltà. L'idonea gestione delle UTI ridurrà i fallimenti terapeutici, le infezioni di ritorno e le complicanze. La	. Le UTI mostrano diversa eziologia e variabili sono le presentazioni cliniche che devo essere adeguatamente diagnosticate: batteriuria asintomatica, infezioni non complicate o complicate delle vie urinarie, pielonefrite e sepsi urinaria, quest'ultima una condizione clinica a serio pericolo di vita per il paziente. La diagnosi non è sempre facile e scontata, ed è ulteriormente complicata dall'evoluzione della antibiotico-resistenza. La frequenza e il decorso relativamente benigno della maggior parte delle UTI può indurre nei medici la falsa percezione che si tratti sempre di casi semplici. Mentre la maggior parte di essi ricevono una diagnosi immediata, per l'ottimizzazione dell'esito, la riduzione delle recidive e dei costi per il sistema sanitario, saranno da considerare le comorbidità dei pazienti, gli schemi locali di suscettibilità batterica, le scelte localmente possibili riguardo gli antibiotici, e il loro costo. La grande prevalenza a livello comunitario delle UTI, insieme con il fatto che la quasi totalità della letteratura si trovi concorde nel trattare tali patologie facendo ricorso a una terapia antibiotica empirica, permette di comprendere come il miglioramento	Antonella Giannantoni e Alessandra Valloni				2°	1	5	2				Medico Chirurgo e Infermieri Professionali	Si	Si		Si	No		No
46	112\Proposta progetto formativo oft.doc	Dipartimento di Emergenza e Percorso Chirurgico / Dipartimento delle Professioni Sanitarie	UOC Oftalmologia/ UOC Assistenza alla persona	RES	L'assistenza infermieristica nella chirurgia oftalmica	La crescente complessità delle procedure oftalmiche (cataratta, vitrectomia, iniezioni intravitreali) richiede un aggiornamento specialistico per allineare le pratiche assistenziali agli standard delle linee guida più recenti.	Formazione, aggiornamento del personale, miglioramento della qualità assistenziale e della patient safety	Fabio Fiormonte Agnese Barsacchi Silvia Quinzi				2°	1	6	1	30			Infermiere, Ortottista, Medico Chirurgo	No	Si	No	Si	No		No

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor	
47	002\Proposta progetto formativo 2026 (2).doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	AMBULATORIO DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	FSC	"Le buone pratiche di cura nei Disturbi della Nutrizione e dell'alimentazione. I percorsi diagnostici e terapeutici"	I Disturbi del comportamento alimentare sono patologie complesse le cui cause multifattoriali si riflettono all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo che deve includere interventi psicologici, psichiatrici, clinico-nutrizionali, metabolici e socio-ambientali al fine di garantire una buona pratica clinica. Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai partecipanti una preparazione teorico-pratica e interdisciplinare sui comportamenti alimentari disfunzionali, considerando i diversi fattori di rischio, protezione e/o mantenimento, al fine di costruire un percorso di prevenzione, diagnosi e presa in carico orientata. La valutazione e il trattamento ambulatoriale dei DA saranno descritti negli aspetti di integrazione e di multidisciplinarietà (psichiatra, medico internista/pediatra, psicologo, nutrizionista, infermiere assistente sociale), con un'attenzione alla conoscenza dei diversi livelli di cura (ambulatoriale, day hospital, ricovero psichiatrico, ricovero medico, ricovero residenziale) e della rete di strutture	La conoscenza dei Percorsi di cura dedicati ai DA da parte del personale che afferisce a vario titolo a diverse strutture, può predisporre alla costruzione di percorsi interdisciplinari e interdipartimentali ospedale-territorio per la gestione condivisa dei pazienti complessi in comorbidità psichiatrica/sindromi metaboliche/situazioni di urgenza. Il passaggio operativo ad una logica interservizi integrata e la costruzione di una rete che garantisca all'utenza una risposta appropriata alla complessità del quadro clinico, mira a facilitare l'accessibilità ai Servizi, garantire equità e continuità delle cure e ridurre fenomeni di mobilità passiva.	Dott.ssa Ramona Bonifazi. Dr.ssa Franca Faraoni Dr.Andrea Salandri	MARZO 2026- GIUGNO2026- OTTOBRE 2026		2	30								Psicologo/psicoterapeuta, Medico Chirurgo, Dietista, Infermiere, Biologo, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica	No	Sì	Sì	Sì	Sì	UOSD Neonatologia e Pediatria e UOS Diabetologia e Nutrizione Clinica (UOC Direzione Medica Ospedaliera)	No
48	002\Proposta progetto formativo 2026 (4).doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	CSM	FSC, FAD	TRAINING INTENSIVO DBT		DESCRIZIONE DEL PROBLEMA Negli ultimi anni i servizi clinici si trovano sempre più spesso a gestire pazienti con pattern emotivi intensi, comportamenti impulsivi, disregolazione affettiva e difficoltà interpersonali marcate. Si osserva un aumento di crisi ricorrenti, comportamenti autolesivi/non suicidari, manifestazioni di rabbia improvvisa, instabilità relazionale e difficoltà nel mantenere continuità nei percorsi terapeutici. Molti operatori riportano difficoltà nel: - gestire pazienti altamente reattivi o "a crisi frequenti"; - mantenere un assetto terapeutico stabile di fronte a comportamenti disfunzionali o manipolativi; - applicare interventi basati sull'evidenza per la regolazione emotiva; lavorare in team coerenti e prevenire il burn-out. a tutto ciò si aggiunge una crescente richiesta da parte dei pazienti di interventi strutturati, concreti e focalizzati sulle abilità, e una richiesta da parte dei servizi di ridurre accessi in urgenza, drop out e comportamenti a rischio. BISOGNO FORMATIVO Diventa essenziale quindi offrire ai clinici un percorso di formazione intensiva che fornisca: - competenze teoriche solide; - abilità pratiche;		5 giorni +circa 10 mesi di implementazione dell'intervento con il monitoraggio di una mentore + 5 giorni nell'arco di circa un anno, in formato residenziale e on line		max 8								max 8	Psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, terapisti della riabilitazione, infermieri, educatori, neuropsichiatri infantili.	No	Sì	Sì				
49	002\Proposta progetto formativo 2026 SPDC 1.doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC)	RES	Fermare e preservare: adozione dei protocolli di contenzione in ambito ospedaliero	Linee di indirizzo contenzione meccanica	Alla luce dell'accordo tra Governo, regioni e province autonome (Rep. atti 174/CSR del 23 ottobre 2025) avente come oggetto "Linee di indirizzo per il superamento della contenzione meccanica nei luoghi di cura della salute mentale" si rende necessaria una formazione specifica per tutti gli operatori sanitari. L'Indicazione 3 presente nel documento prevede al "realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori con particolare attenzione ai neoassunti, che preveda la trattazione dei seguenti argomenti: aspetti etico giuridici (norme alla base del diritto alla salute, legislazione sull'assistenza psichiatrica e neuropsichiatria infantile, Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità etc.), principi della prevenzione della contenzione meccanica con particolare attenzione ai determinanti correlati alla potenziale riduzione del fenomeno (fattori predisponenti, precipitanti, strategie di prevenzione, interventi alternativi, comunicazione, consenso), principi di gestione del rischio clinico."	Annarita Tomassini, Antonio Di Luca, Francesco Capelli				3*	1	8	1	100			tutte le professioni	Sì	Sì	Sì	Sì	No		No	

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor	
50	002\Proposta progetto formativo 2026 SPDC 2.doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC)	FSC	Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD): gruppo di lavoro, studio e miglioramento per l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali	Linee di indirizzo regionali ADHD	L'istituzione del Gruppo di lavoro permanente da parte della Regione Lazio per il monitoraggio delle "Linee di indirizzo regionali per il trattamento del Disturbo da Deficit di attenzione/Iperattività" (Deliberazione 8 maggio 2025, n. 292) rende necessaria una formazione specifica per tutti gli operatori della salute mentale che operano nell'ambito dell'ADHD. L'ambulatorio ADHD Adulti della ASL di Rieti opera da un anno seguendo il protocollo di diagnosi e trattamento definito recentemente dalle linee di indirizzo regionali. La necessità di formazione continua, di discussione dei casi clinici complessi e di miglioramento del servizio con ampliamento dell'offerta fornita, nonché la partecipazione al Gruppo di lavoro permanente da parte degli operatori della ASL di Rieti, rende necessaria una formazione sul campo con possibile coinvolgimento anche di personale esterno.	Annarita Tomassini, Antonio Di Luca, Vincenzo Sicilia	Gennaio-Dicembre 2026		3	10								tutte le professioni	No	Sì	Sì	Sì	No		No
51	002\Proposta progetto formativo 2026.doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	UOC PATOLOGIA DA DIPENDENZA	RES	Nuovi modelli di presa in carico e trattamento nella Diagnosi Duale e presa in carico precoce	I nuovi bisogni assistenziali dei pazienti complessi affetti da Diagnosi Duali (affetti da dipendenza da sostanze e disturbi psichiatrici) con il cambiamento degli stili d'abuso e le nuove dipendenze, impongono una riflessione sul cambiamento dei modelli di presa in carico da parte dei servizi territoriali	L'emergenza di quadri clinici indotti dalle nuove sostanze d'abuso, la precocizzazione degli esordi nell'adolescenza in compresenza con disturbi psichiatrici hanno determinato un cambiamento nel paradigma di cura per garantire l'attivazione di percorsi integrati in una linea di continuità con l'intervento ospedaliero e territoriale.Ciò ridisegna i bisogni formativi del personale oltre che le modalità di lavoro e le dimensioni organizzative.	dott.SIMONE DE PERSIS dott.ssa ANNARITA TOMASSINI dott.ssa DANIELA GIOIA	2026		3	30							MEDICO CHIRURGO, PSICOLOGO, INFERMIERE, ASSISTENTE SOCIALE, TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, TECNICO DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, TERAPISTA OCCUPAZIONALE	No	Sì	Sì	No	No		Sì	
52	002\Proposta progetto formativo 2026 (3).doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	UOC PATOLOGIA DA DIPENDENZA; UOC SPDC/CSM	FSC	AUDIT CLINICO-ASSISTENZIALI	ANALISI E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI COMPLESSI PER GARANTIRE L'APPROPRIATEZZA DEL FLUSSO DEI PAZIENTI TRA I DIVERSI SERVIZI (PS-SPDC- PSICHIATRIA TERRITORIALE - SERD); APPLICAZIONE DEI PDTA; APPROFONDIMENTO TEMATICHE SPECIFICHE	L'emergenza di quadri clinici indotti dalle nuove sostanze d'abuso, la precocizzazione degli esordi nell'adolescenza e dei Disturbi della Nutrizione e Alimentazione hanno determinato un cambiamento nel paradigma di cura per garantire l'attivazione di percorsi integrati in una linea di continuità con l'intervento ospedaliero e territoriale.Ciò ridisegna i bisogni formativi del personale oltre che le modalità di lavoro e le dimensioni organizzative. Per questo, si intende condividere: - la valutazione clinica di pazienti polipatologici e complessi - la pianificazione psico e farmaco terapeutica e riabilitativa - co-progettazione di progetti terapeutici individualizzati integrati tra i diversi setting (ospedaliero/territoriali) - il supporto agli operatori nelle scelte cliniche in equipe - strategie per l'implementazione di processi nell'ottica del lavoro d'EQUIPE	dott.SIMONE DE PERSIS dott.ssa ANNARITA TOMASSINI dott.ssa ALESSANDRA MARTELLUCCI	2026		4	30							MEDICO CHIRURGO, PSICOLOGO, INFERMIERE, ASSISTENTE SOCIALE, TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, TECNICO DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, TERAPISTA OCCUPAZIONALE	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
53	002\Proposta progetto formativo 2026 - buono.doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	UOSD SRSM E REMS	FSC	RI-PARLIAMONE	WORKSHOP SULLE PRINCIPALI PROCEDURE AZIENDALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE PIU' ATTINENTI IL CONTESTO DELLA UOSD	CONOSCENZA DEI 2	REALI SACCO MARCHIONE											TUTTI	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
54	002\Proposta progetto formativo 2026 (2) - buono.doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	UOSD SRSM e REMS	FSC	CONFRONTO E CONDIVISIONE PER NUOVI MODELLI DI CURA	AUDIT MULTIDISCIPLINARE, GRUPPI STUDIO CASI CLINICI,SUPERVISIONE TRA PARI	IL LAVORO INTEGRATO MULTIDISCIPLINARE RAPPRESENTA IL GOLD STANDARD PER I TRATTAMENTI RIABILITATIVI	CIFRODELLI GENNAIOLI PALLUZZ	TUTTO L'ANNO		2	35							TUTTE	No	Sì	Sì	Sì	Sì	DA INDIVIDUARE (DSM ALTRE ASL)	No	
55	002\Proposta progetto formativo 2026 (5).doc	Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche	UOSD SRSM E REMS	FSC	DIALOGHI SULLA VIOLENZA	DECLINAZIONI DEL CONCETTO DI VIOLENZA IN VARI AMBITI	ATTUALITA' DEL TEMA	REALI SACCO MARCHIONE											TUTTI	No	No			Sì	ISTITUZIONI ESTERNE	No	
56	077\Comunicazione di cattive notizie e ascolto attivo (modello SPIKES).doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Comunicazione di cattive notizie e ascolto attivo (modello SPIKES))	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
57	077\Cure palliative nel paziente non oncologico - terminalità pneumologiche.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Cure palliative nel paziente non oncologico: terminalità pneumologiche	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
58	077\Dall'occhio clinico ai criteri scientifici - inquadramento del paziente.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Dall'occhio clinico ai criteri scientifici: inquadramento del paziente	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Sì	Sì	Sì	No		No	

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2026

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AttreStrutt	Strutt	Sponsor
59	077\Deprescrizione in Fine Vita.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Deprescrizione in Fine Vita	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Si	Si	Si	No		No
60	077\Gestione della Tracheostomia.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Gestione della Tracheostomia	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Si	Si	Si	No		No
61	077\Gestione delle Piaghe da Decubito.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	Gestione delle Piaghe da Decubito	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Si	Si	Si	No		No
62	077\La Famiglia difficile - gestione dei conflitti.doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	La Famiglia difficile: gestione dei conflitti	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Si	Si	Si	No		No
63	077\L'arte come strumento di cura (musica, lettura, arti visive).doc	Dipartimento Percorso Medico	Hospice	RES	L'arte come strumento di cura (musica, lettura, arti visive)	Aggiornamento in Cure Palliative	necessità di aggiornamento	Brigitte Cardamone, Anna Ranucci				1°, 2°, 3°, 4°	8	4	1	20			Medico, Infermiere, Psicologo, Fisioterapista, Assistente sociale	No	Si	Si	Si	No		No
64	089\Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1).doc	Dipartimento Percorso Medico	Reumatologia	RES	A.R.E.S.A Rheuma Emergency Summit: Focus sulle Urgenze Sistemiche	Urgenze in ambito reumatologico, gestione integrata reumatologo-urgentista	Le urgenze in reumatologia rappresentano spesso una sfida per i clinici, a causa della complessità diagnostica e della variabilità dei quadri. La gestione tempestiva ed efficace di tali emergenze è fondamentale per garantire la qualità del servizio e la sicurezza del paziente. Tuttavia, la rapidità dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e la presenza di protocolli non sempre uniformi tra le strutture possono rappresentare un fattore che impedisce l'ottimizzazione del servizio. L'evento si propone quindi di aggiornare le competenze dei professionisti coinvolti, migliorando la gestione delle urgenze e contribuendo alla mission aziendale di erogare cure sicure ed efficaci	Paolo Scapato, Chiara Castellani, Erica De Martino, Martina Villa				4°	2	10	1	120			Medico Chirurgo, Infermiere, Farmacista, Biologo	Si	Si	No	No	Si		Si
65	083\Disturbi respiratori del sonno 2026 (Allegato 1) (1).doc	Dipartimento Percorso Medico	UOC PNEUMOLOGIA	FSC	Diagnosi e terapia dei disturbi respiratori del sonno	Nozioni teorico pratiche sul significato dei test diagnostici e sulla terapia dei disturbi respiratori del sonno	disturbi respiratori del sonno rappresentano un ambito patologico di frequente riscontro e sempre più spesso il paziente affetto da tale patologia deve essere gestito, oltre che a livello ambulatoriale, anche nel corso del ricovero ospedaliero, frequente momento di primo riscontro della problematica. E' pertanto auspicabile che la tematica venga conosciuta e meglio affrontata dagli operatori della UOC di Pneumologia, direttamente e quotidianamente coinvolti, ma è fondamentale che, almeno le nozioni di base, siano patrimonio anche delle unità infermieristiche operanti nei vari reparti di degenza	Donatella Mancini Shokoofe Eslami Varzaneh	maggio-giugno 2026	10	20								medico chirurgo-infermiere-fisioterapista	No	Si	No	Si	No		No
66	083\GIPI Proposta progetto formativo 2026 (Allegato 1).doc	Dipartimento Percorso Medico / Dipartimento dei Servizi	PNEUMOLOGIA-DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-ANATOMIA PATOLOGICA-REUMATOLOGIA - MEDICINA INTERNA	FSC	GRUPPO MULTIDISCIPLINARE SULLA DIAGNOSTICA E GESTIONE DELLE PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI DIFFUSE (PID)	DIAGNOSTICA DELLE PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI DIFFUSE (PID)	IL GRUPPO LAVORERA' SUL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSTICA E GESTIONE DELLE MALATTIE POLMONARI INTERSTIZIALI, IN MODO PARTICOLARE SUI PAZIENTI CON PATOLOGIE POLMONARI FIBROSANTI PROGRESSIVE. L'OBIETTIVO PRIMARIO SARA' QUELLO DI PROMUOVERE LA INTERDISCIPLINARIETA'	Vittorio Pietrangeli-Carola Palla	GENNAIO - DICEMBRE 2026	54	16								MEDICO CHIRURGO	Si	Si	No	Si	Si	UOC Diagnostica per Immagini	No
67	010\LEAN MANAGEMENT.doc	Direzione Generale	Direzione Generale	RES	Lean Management							1°, 4°	5	24	5	35			Tutti	No	Si	Si	Si	No		Si

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	AtreStrutt	Strutt	Sponsori	
68	036\Proposta progetto formativo 2026 - Percorsi Ospedalieri.doc	Direzione Sanitaria	Direzione Medica Ospedaliera	RES	Appropriato utilizzo dei percorsi ospedalieri	Percorsi Ospedalieri	Scarso conoscenza dei percorsi da parte del personale coinvolto con conseguente rallentamento dei processi e riduzione dell'appropriatezza	Dr. Di Gianfilippo - Dr.ssa Cammerinesi - Dr. Provvidenti				2*	1	6	3	50			Medico Chirurgo; Infermiere; Fisioterapista; Assistente Sociale	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
69	011\AUDIT SULLE PERFORMANCE ASL RI.doc	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	FSC	Audit sulle performance della ASL Rieti			dott. Barbato Angelo	anno 2026 - 6 edizioni	3	46310								Tutti	No	Sì	Sì	Sì	No		No	
70	011\DLGS 62-2024 VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE.doc	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	RES	D.Lgs. 62/2024 verso un nuovo modello di inclusione - Prospettive, diritti e progetto di vita			dott. Barbato Angelo				1*	1	8	1	100			Tutti	Sì	Sì	Sì	Sì	No		No	
71	028\PROPOSTE DI FORMAZIONE PAOLA COMITE.doc	Staff Direzione Aziendale	RISK MANAGEMENT E QUALITA'	FSC		Sicurezza del paziente e accreditamento strutture sanitarie. Integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale		Dott.ssa Comite Paola	gennaio - dicembre 2026	3	10								tutte le professioni	Sì	Sì	Sì	Sì	No		No	
72	Prevenzione, riconoscimento e presa in carico delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) nell'ambito del Progetto FARI 4 Lazio	Staff Direzione Aziendale	UOC Innovazione e Sviluppo	RES	Prevenzione, riconoscimento e presa in carico delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) nell'ambito del Progetto FARI 4 Lazio	Mutilazioni Genitali Femminili: inquadramento clinico, normativo, psicologico e socio-culturale. Ruolo dei servizi sanitari nella prevenzione, nell'identificazione precoce e nella presa in carico multidisciplinare, in coerenza con il Progetto FARI 4 Lazio.	Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) costituiscono una grave violazione dei diritti umani e un rilevante problema di sanità pubblica, con importanti ricadute cliniche, ostetriche, psicologiche e sociali. L'evoluzione del contesto demografico e l'aumento della popolazione migrante rendono sempre più probabile, anche nel territorio della ASL di Rieti, l'accesso ai servizi sanitari di donne e minori a rischio o già sottoposte a MGF. Si evidenzia pertanto la necessità di rafforzare le competenze dei professionisti sanitari in relazione al riconoscimento dei segni clinici, alla gestione delle complicanze, alla comunicazione interculturale e all'attivazione appropriata dei percorsi di tutela e presa in carico multidisciplinare. L'assenza di una formazione strutturata può ostacolare l'appropriatezza assistenziale, la prevenzione secondaria e terziaria e il ruolo istituzionale dell'azienda sanitaria nella tutela della salute, dell'equità di accesso alle cure e dei diritti fondamentali della persona. La proposta formativa si inserisce pienamente nel Progetto FARI 4 Lazio, che promuove un approccio integrato e sistemico alla prevenzione e al contrasto delle MGF,	Dott.ssa M. Vescia Dott. C. Oliva		2		III- IV trimestri anno 2026	2	6 ORE	2	30				tutte le professioni	Sì	Sì	Sì	Sì	No		No

FIGURE D.LGS. 81/08	TITOLO CORSO	DESTINATARI
LAVORATORI Modulo Generale + specifica	Sicurezza sul lavoro art. 37 Ore 16/12 in base al profilo di rischio Il modulo specifico deve essere svolto anche per completare la formazione di coloro che hanno effettuato solo la formazione generale.	tutti i lavoratori
LAVORATORI Modulo di approfondimento	Movimentazione Manuale dei Carichi e Movimentazione Manuale dei Pazienti	Infermieri, TSRM, Fisioterapisti, OSS, ausiliari, operatori di facchinaggio e simili
LAVORATORI Modulo di approfondimento	Gestione del Rischio Infortunistico da agenti Biologici/chimici: FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA E DISPOSITIVI NPD - TITOLO X-BIS D.LGS. 81/08 e il caso di SPANDIMENTO ACCIDENTALE di liquidi o materiale a RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO	tutti i lavoratori
LAVORATORI Modulo di approfondimento	Gestione del Rischio RIFIUTI: formazione sui rischi di natura INFETTIVA, CHIMICA E FISICA per la salute e la sicurezza dei lavoratori (81/08 TUSLL-DPR n. 254 del 15/07/2003 - D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 TUA) e MISURE CORRETTIVE.	addetti alla gestione dei rifiuti
LAVORATORI Modulo di approfondimento	Agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro Art. 227 dlgs 81/08 e smi	esposti al rischio
LAVORATORI Modulo di approfondimento	L'esposizione dei lavoratori al Rischio Stress Lavoro-Correlato	tutti i lavoratori
LAVORATORI Modulo di approfondimento	Rischio Aggressioni	tutti i lavoratori
ADDETTI PREV INCENDI	Rischio Incendio Elevato	tutti i designati
ADDETTI PREV INCENDI	Rischio Incendio Medio	tutti i designati
DIRIGENTI	Corso di formazione Aggiuntiva per Dirigenti	tutti i Dirigenti
PREPOSTI	Corso di formazione Aggiuntiva per Preposti	Preposti nominati
RLS	Corso di formazione e di aggiornamento <u>annuale</u> per RLS	RLS nominati
PRIMO SOCCORSO	Corso di formazione addetti primo soccorso ex Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003* <i>* L'obbligo di formazione per i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso può ritenersi assolto solo nel caso in cui le modalità - anche con riguardo ai requisiti dei formatori - la durata e il contenuto teorico-pratico di detti corsi siano pari o di livello superiore a quello previsto dal D.M. 15 Luglio 2003, n. 388, sia come numero di ore che come argomenti trattati. Qualora dalla comparazione dei programmi si verifichi in concreto - fermo restando il rispetto delle modalità di cui al D.M. 15 Luglio 2003, n. 388 - che sono stati trattati solo alcuni degli argomenti previsti, il corso dovrà essere integrato nel numero di ore e negli argomenti mancanti.</i>	Addetti nominati